



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale

Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse idriche nel
Settore agricolo. Cambiamenti climatici

Prot. n. AOO-GRT
da citare nella risposta

Data

Allegati 1 di seguito

Risposta al foglio del
Prot. numero AOO – GRT/

Alla Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale

Oggetto: [ID 2377] Art. 73-quinquies L.R. 10/2010 e l.r. 44/2024 art. 25 del D.Lgs 152/2006. Provvedimento di VIA regionale nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Energetica (AUE) per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "RNE13" con potenza nominale pari a 19,972 MWp e le relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, sito nei Comuni di Altopascio e Porcari (LU). Proponente: RNE13 S.r.l. – Richiesta di pareri e di contributi istruttori. Contributo tecnico istruttorio.

Con riferimento alla vostra richiesta circa il procedimento in oggetto, inviata con nota AOO-GRT / AD Prot. 0185019 Data 19/03/2025 ore 15:25 Classifica P.140.020, con la presente si trasmette il contributo tecnico redatto da questo Settore secondo il modello allegato.

Cordiali saluti

Il Dirigente Responsabile del Settore
Dr. Sandro PIERONI

EG/DB

Oggetto: [ID 2377] Art. 73-quinquies L.R. 10/2010 e l.r. 44/2024 art. 25 del D.Lgs 152/2006. Provvedimento di VIA regionale nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Energetica (AUE) per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili relativa al progetto per la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "RNE13" con potenza nominale pari a 19,972 MWp e le relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale, sito nei Comuni di Altopascio e Porcari (LU). Proponente: RNE13 S.r.l. – Richiesta di pareri e di contributi istruttori. Contributo tecnico istruttorio.

Riferimento: risposta alla nota del Settore VIA della RT, AOOGR / AD Prot. 0185019 Data 19/03/2025 ore 15:25 Classifica P.140.020. Settore Forestazione. Agroambiente, Risorse idriche nel Settore agricolo. Cambiamenti climatici.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO:

(poche righe)

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico denominato "RNE13" con potenza nominale pari a 19,972 MWp in aree adiacenti alla autostrada A11 Firenze – Mare da installarsi nel Comune di Altopascio (LU) e le relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale previste nel Comune di Pocari (LU); l'impianto si compone di 32.214 moduli fotovoltaici bifacciali in silicio monocristallino, ad elevata efficienza, con vetri frontali temprati ad elevata trasparenza e dotati di rivestimento antiriflesso; la connessione avverrà mediante un cavidotto interrato di lunghezza pari a circa 4,10 km, di Media Tensione (MT) pari a 15 kV che diparte dai sottocampi agrivoltaici fino alle tre cabine di consegna utente, di progetto, poste in loc. Bernardini nel Comune di Porcari. Tramite un altro tratto di cavidotto, della lunghezza di circa 100 m, l'energia è conferita alla esistente cabina primaria "Porcari" di E-Distribuzione S.p.a.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

(indicare gli articoli specifici di cui si richiama il rispetto da parte del proponente)

L.R.39/00 "Legge forestale della Toscana"

D.P.G.R. 48/R/2003 "Regolamento forestale della Toscana"

D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

ISTRUTTORIA:

(poche righe)

Il progetto ricade nel territorio del Comune di Altopascio e del Comune di Porcari (LU) ed interessa a livello di impatti il territorio dei medesimi comuni. L'impianto agrivoltaico, suddiviso in 3 lotti distinti dal punto di vista elettrico, sarà composto complessivamente da 32.214 moduli da 620 W ciascuno per una potenza nominale totale pari a 19.972,68 kWp e una potenza di immissione in rete pari a 17.250,00 kW. All'interno dei confini dell'area d'impianto è prevista l'installazione di n. 6 cabine di trasformazione, due per ogni lotto di impianto, contenenti fondamentalmente l'inverter centralizzato, il trasformatore MT/BT e i quadri elettrici MT e BT.

Valutazione specifica per ciascuna componente ambientale:

(N.B. ognuno inserisce quelli di specifica competenza)

Il terreno su cui si svilupperà l'impianto agrivoltaico **attualmente è agricolo, a seminativi irrigui e non irrigui**, inoltre una porzione del lotto nord è caratterizzato da sistemi colturali e particellari complessi. Le aree di impianto a sud sono attraversate in direzione nord-sud dal Rio San Gallo e da un fosso di importanza minore (comunque censito dalla DCR 55/2023). Le aree di impianto risultano accessibili provenendo da via Capocavallo ed immettendosi, all'incrocio tra via Capocavallo e via di Sesto, su di una stradina sterrata di campagna, viabilità che presenta adeguate caratteristiche tecniche per le esigenze di cantiere e di esercizio dell'impianto. I tre lotti, attualmente, sono collegati tra di loro attraverso un cavalcavia, in strada privata, che attraversa l'Autostrada Firenze-Mare. Il cavidotto interrato in MT di collegamento tra l'impianto e le cabine di consegna ed utente, si svilupperà a partire dalle porzioni d'impianto principalmente lungo la viabilità esistente (sterrata e non) in direzione ovest per ca. 4,1 km, ricadendo per gran parte del tratto nel territorio comunale di Porcari (LU). La linea elettrica di trasmissione dell'energia generata tra i campi dell'impianto agrivoltaico e le cabine di consegna sarà costituita da tre elettrodotti interrati eserciti in Media Tensione a 15 kV. Essa si svilupperà nei territori comunali di Altopascio e Porcari (LU) per una lunghezza complessiva pari a circa 4,1 km principalmente lungo la viabilità esistente (sterrata e non), al fine di minimizzare l'impatto sul territorio locale ed evitare, ove possibile, gli attraversamenti di terreni agricoli.

Per ciò che concerne la **sola area di installazione dei moduli fotovoltaici, essa verrà a collocarsi interamente su terreni agricoli** identificati dalla Carta della Natura della Regione Toscana – e come constatato in sede di sopralluogo - come “Seminativi intensivi e continui” sintassonomicamente riferibili all'Ordine dei *Chenopodietalia*, *Centauretalia cyani*. Si tratta di coltivazioni a seminativo in cui prevalgono le attività meccanizzate, superfici vaste e regolari con scarsa o nulla infrastrutturazione ecologica (ridotta presenza di elementi tipici del paesaggio agrario tradizionale quali siepi, boschetti o filari alberati). Gli unici elementi di un certo valore naturalistico sono rappresentati dai fossi e dai canali, nonché da piccole aree allagate, sulle quali sono a volte presenti specie igrofile tipiche questi ambienti (Es. *Phragmites australis*) ma che presentato sempre un'estensione e una struttura modeste a causa delle attività di sfalcio legate alla gestione agricola del territorio. Oltre a queste, sono presenti anche sporadici cespuglieti e piccole siepi, spesso con massiccia presenza di specie alloctone invasive quali l'ailanto (*Ailanthus altissima*) e la robinia (*Robinia pseudoacacia*), distribuite lungo i margini della viabilità o nei pressi della ferrovia ubicata a Nord della zona di progetto. Il contesto è infine caratterizzato dalla presenza di diverse formazioni vegetali a carattere ornamentale quali nuclei di bambù, filari di cipressi americani o boscaglie a dominanza di platani e quercia americana. **Il cavidotto si snoda invece a margini della viabilità esistente**, intersecando di rado formazioni vegetali rilevanti, eccetto che per brevi tratti in cui si sviluppa lungo il perimetro di campi coltivati, prati stabili o siepi a carattere sinantropico-ruderale.

Attraverso la consultazione della banca dati territoriale messa a disposizione, secondo il protocollo WMS (Web Map Service) dalla Regione Toscana (portale Geoscopio), è stato possibile verificare che l'area interessata dalla realizzazione dell'impianto agrivoltaico **non interferisce con aree sulle quali è cartografato vincolo idrogeologico** mentre **la recinzione interferisce con aree boscate per una superficie di circa 180mq.** Si tratta di una perimetrazione meramente ricognitiva, estratta dall'uso del suolo del 2016, e non del vincolo aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 co.1 lett. g). Inoltre, dal sopralluogo si evince che si tratta di vegetazione lungo strada senza particolare valore naturalistico. La medesima situazione è riscontrabile sul tracciato previsto per il posizionamento del cavidotto interrato, per le cabine di consegna ed utente site nel Comune di Porcari.

Non sono presenti aree percorse da fuoco nei perimetri delle aree di progetto.

L'area d'impianto e le opere di rete in progetto non interferiscono con il sistema dei vincoli paesaggistici e storico-culturali del contesto d'inserimento. Il tracciato del cavidotto interrato interseca in un punto – per un tratto di circa 430m su strada esistente in modo trasversale, parallelo e nuovamente trasversale – aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 D.Lgs 42/2004, co. 1 lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua [...]. In termini generali l'area d'impianto in una vasta area pianeggiante a

prevalenza di *seminativi irrigui e non irrigui* (cod. 210) e tasselli in cui sono presenti *sistemi colturali e particellari complessi* (cod. 242) e zone palustri (cod. 411). A Nord-Ovest dell'area in esame, nel territorio comunale di Porcari, sono inoltre presenti diverse *aree industriali e commerciali* (cod. 121). La vegetazione naturale è quasi assente ad eccezione di qualche lembo residuale lungo i canali di bonifica e la rete ferroviaria, classificato come *area a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione* (cod. 324), e di alcuni *boschi di latifoglie* (cod. 311) a Est dell'area di intervento

Aree impianto agrivoltaico

Le porzioni dell'impianto agrivoltaico interessano esclusivamente *seminativi irrigui e non irrigui* (cod. 210). La maggior parte del perimetro dell'impianto confina con *seminativi irrigui e non irrigui* (cod. 210) e la viabilità secondaria esistente (cod. 122), ad eccezione di una limitata porzione d'impianto ubicata a Nord dell'Autostrada A11 che confina con *sistemi colturali e particellari complessi* (cod. 242) e *edificato sparso* (cod. 1121).

Cavidotto interrato in MT e Cabine di consegna e utente

Il cavidotto interrato in MT di connessione alla Cabina Primaria "Porcari" si sviluppa prevalentemente lungo la *viabilità esistente* (cod. 122), ad eccezione di un tratto in prossimità della C.P. che percorre strade, sterrate e non, classificate come terreni ad uso industriale e commerciale (cod. 121), con edificato sparso, a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione (cod. 324) e *seminativi irrigui e non irrigui* (cod. 210).

Le cabine di consegna e utenza, ubicate in prossimità della C.P. "Porcari", occupano esclusivamente *seminativi irrigui e non irrigui* (cod. 210) e sono inserite in una zona ad uso industriale e commerciale (cod. 121).



Il cavidotto si snoda invece a margini della viabilità esistente, intersecando di rado formazioni vegetali rilevanti, eccetto che per brevi tratti in cui si sviluppa lungo il perimetro di campi coltivati, prati stabili o siepi a carattere sinantropico-ruderale infatti, l'impianto sarà collocato interamente su terreni attualmente sfruttati per l'agricoltura, ecologicamente piuttosto banali e sui quali non sono state rilevate emergenze faunistiche o floristiche. Nella posa in opera del cavidotto, essendo previsto esclusivamente lungo viabilità esistente, non si materializzano interferenze con cenosi vegetali di rilevante interesse conservazionistico. L'impatto è quindi non significativo.

CONCLUSIONI:

(specificare la documentazione da integrare es: integrazione della relazione, tavole, ecc. preferibilmente per ciascuna componente in valutazione)

Il progetto, così come presentato dal proponente, non attiene materie di competenza dello scrivente Settore purché la recinzione, per la parte che interessa il bosco, sia eseguita in conformità all'art 42 comma 11 lettera c) della legge forestale e dell'art. 99 comma 1 del regolamento forestale.